



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

#### Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 357/2021

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per Presidio ospedaliero sito in Via Luigi Angelini n° 10, nel Comune di Città di Castello (PG), della ditta AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1, con sede legale in Comune di Perugia (PG), Via G. Guerra, n. 21**

#### PREMESSE

##### Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 23/11/2020 al prot. n. 213093, il SUAPE del Comune di Città di Castello trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 140 del 20/03/2018, della Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1, con sede legale in via Guerra n. 21 nel Comune di Perugia (PG) e presidio ospedaliero in via Angelini n. 10, nel Comune di Città di Castello (PG);

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Città di Castello n. 140 del 24/09/2020;

##### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con prot. n. 0022146 del 15/12/2020, acquisito dalla Regione Umbria in data 17/12/2020 con prot. 0230885;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto sono installati:
  - un impianto termico civile per produzione di acqua calda, connesso ai punti di emissione E1, E2 ed E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 5,23 MW;
  - un impianto termico civile per produzione di vapore connesso ai punti di emissione E4, E5 ed E6, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 5,35 MW;
  - i punti di emissione da E7 a E10 sono connessi a n. 2 gruppi elettrogeni di soccorso alimentati a gasolio e con potenza termica nominale unitaria pari a 512 kW;
- nel punto di emissione E16 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per preparazione di farmaci antitumorali;
- il Gestore attesta che i generatori di calore, dotati di bruciatori misti metano/gasolio sono alimentati a gasolio esclusivamente in condizioni di emergenza dovute ad interruzione della fornitura di gas metano da rete di distribuzione;
- il punto di emissione E14, connesso a cappa di aspirazione del forno bar, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. e);
- i punti di emissione E11, E12, E13, E15, E17 ed E18 connessi a laboratori di analisi, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj);

## **PRESCRIZIONI**

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
  - d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il gestore dovrà trasmettere, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, specifico elaborato tecnico con puntuale indicazione delle ragioni ostative rispetto al convogliamento degli effluenti gassosi captati da E7, E8 ed E9 , E10 in, per ciascun impianto, un solo punto di emissione, conformemente a quanto disposto all'art. 270, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;**
- e.2 il Gestore dovrà effettuare i controlli analitici per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10 con periodicità annuale;**
- e.3 i monitoraggi delle emissioni per i punti di emissione E7, E8, E9, E10 dovranno essere effettuati in occasione delle accensioni periodiche per le prove di funzionamento;**
- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Monossido di carbonio</b>		<b>UNI EN 15058:2006</b>
<b>C.O.V.</b>		<b>UNI CEN/TS 13649:2015</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2006</b>
<b>Ossidi di zolfo</b>	<b>espressi come SO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14791:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.5 ai sensi dell'articolo 294, comma 3, al fine di ottimizzare il rendimento di**

**combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;**

**e.6 la durata degli eventuali periodi di esercizio dei generatori di calore, con alimentazione a gasolio, dovrà essere annotata sul foglio C del registro dei controlli;**

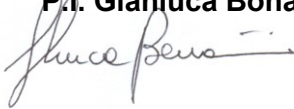
#### **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

**P.A. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale**    **AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.1****Unità Produttiva:**    **Città di Castello    (PG)****Via Luigi Angelini, 40**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Centrale termica - generatore calore 1	Ossidi di azoto	200	mg/Nm <sub>3</sub>	1.500	24	365	100	6,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E2	Centrale termica - generatore calore 2	Ossidi di azoto	200	mg/Nm <sub>3</sub>	4.100	24	365	130	6,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E3	Centrale termica - generatore calore 3	Ossidi di azoto	200	mg/Nm <sub>3</sub>	3.700	24	365	142	6,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E4	Centrale termica - generatore calore 4	Ossidi di azoto	200	mg/Nm <sub>3</sub>	2.100	24	365	181	6,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E5	Centrale termica - generatore calore 5	Ossidi di azoto	200	mg/Nm <sub>3</sub>	1.300	24	365	217	6,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E6	Centrale termica - generatore calore 6	Ossidi di azoto	200		1.300	24	365	217	6,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

Ragione Sociale **AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.1**

Unità Produttiva: **Città di Castello (PG)**

Via Luigi Angelini, 40

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E7	Gruppo elettrogeno di emergenza 1	Polveri	130	mg/Nm³	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
		Polveri	50 <sup>[1]</sup>										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 <sup>[1]</sup>										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 <sup>[1]</sup>										
E8	Gruppo elettrogeno di emergenza 1	Polveri	130	mg/Nm³	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
		Polveri	50 <sup>[1]</sup>										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 <sup>[1]</sup>										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 <sup>[1]</sup>										
E9	Gruppo elettrogeno di emergenza 2	Polveri	130	mg/Nm³	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
		Polveri	50 <sup>[1]</sup>										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 <sup>[1]</sup>										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 <sup>[1]</sup>										

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**

**Allegato 1**

**Ragione Sociale** AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.1

**Unità Produttiva:** Città di Castello (PG)

**Via Luigi Angelini, 40**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E10	Gruppo elettrogeno di emergenza 2	Polveri	130	mg/Nm³	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
		Polveri	50 <sup>[1]</sup>										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 <sup>[1]</sup>										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 <sup>[1]</sup>										
E11	Laboratorio Anatomia Patologica	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
E12	Laboratorio Anatomia Patologica	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
E13	Laboratorio Anatomia Patologica	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	6,00	-	-	-	

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1



**Ragione Sociale** AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.1**Unità Produttiva:** Città di Castello (PG)**Via Luigi Angelini, 40**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E14	Forno bar	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. e)	-	-	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
E15	Laboratorio Chimica farmaceutica	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	6,00	-	-	-	
E16	Laboratorio allestimento farmaci antiblastici	Polveri	0,1	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		C.O.V.	0,1										
E17	Laboratorio Gastroenterologia	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E18	Postazione preparazione campioni istologici	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale** AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.1**Unità Produttiva:** Città di Castello (PG)**Via Luigi Angelini, 40**

<b>Legenda:</b>	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E3, E4, E5, E6	Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 3% vol.
E7, E8, E9, E10	Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 5% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> [*] Il valore limite dovrà essere rispettato a partire dal 01/01/2030, con ossigeno di riferimento = 15% vol.
E16	Valore limite per C.O.V. riferito alla somma delle masse dei singoli composti